



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

CAA e inbook: un percorso con approdi diversi: accessibilità, inclusione e supporto allo sviluppo del linguaggio

Antonella Costantino, Sergio Anastasia, Eleonora Bergamaschi, Laura Bernasconi, Antonio Bianchi, Benedetta Bianchi Janetti, Daniela Biffi, Emilia Cavallo, Valeria Cimò, Caterina Dall'Olmo, Valeria De Filippis, Federica Doniselli, Luca Errani, Fabiana Festa, Giada Finocchiaro, Daniela Ivan, Lucia Lanzini, Mara Marini, Amanda Pinton, Luca Pugliese, Claudia Rigamonti, Marco Tadini, Carla Tagliani, Nataly Vivencio, Grazia Zappa

Foligno, 24 novembre 2018



In età evolutiva ...

1 bambino/adolescente ogni 200 (Matas et al. 1985) presenta disturbi della comunicazione tali da

- **interferire in modo significativo** con lo sviluppo delle relazioni, del pensiero, degli apprendimenti e delle interazioni sociali;
- **determinare un impatto negativo** sulla qualità di vita del soggetto e della sua famiglia;
- **necessitare di interventi di comunicazione aumentativa** per poter partecipare alle normali attività della vita quotidiana

Più del 5% dei bambini in età prescolare hanno disturbi di linguaggio



- La presenza di un disturbo di comunicazione può avere conseguenze molto rilevanti sullo sviluppo neuropsichico perché comunicazione e linguaggio sono funzioni trasversali indispensabili per relazionarsi, per crescere, per imparare.
- L'introduzione di un adeguato sistema di comunicazione aumentativa, oltre a diminuire il gap comunicativo, può consentire:
 - di sostenere e sviluppare la comprensione linguistica e comunicativa
 - di facilitare l'inclusione sociale e la partecipazione
 - di supportare le interazioni e le relazioni
 - di prevenire e ridurre i comportamenti problematici
 - di sostenere e sviluppare l'espressione comunicativa e linguistica
 - di accedere ai contenuti degli apprendimenti

Comunicazione aumentativa

La Comunicazione Aumentativa rappresenta un'area della pratica clinica, che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di individui con bisogni comunicativi complessi attraverso l'uso di componenti comunicativi speciali e standard

ASHA 1989 - ISAAC2002

Utilizza tutte le competenze comunicative dell'individuo, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale residuo, i gesti, i segni e la comunicazione con ausili.

ASHA 1991



VOCA a messaggio singolo



simboli singoli



passaporto

selezione e aggiornamento del vocabolario



facilitazione delle interazioni



striscia delle attività

controllo ambientale

organizzazione degli spazi

tabelle a tema

quaderno dei resti



scelte

vocabolario dei gesti



etichettatura



modifica e adattamento dei giochi

tabella principale

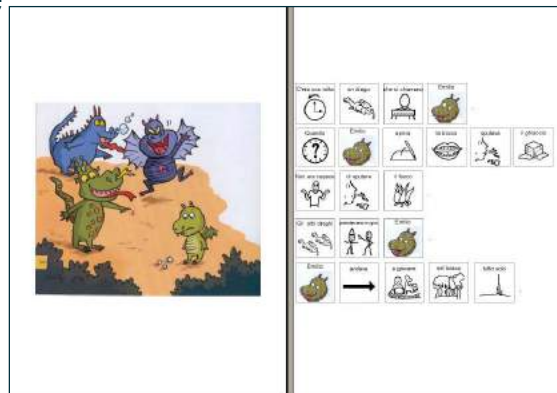
VOCA a più caselle



VOCA in sequenza

libri "su misura"

lettura in simboli



scrittura in simboli

La Comunicazione è essa stessa lo strumento di partecipazione nella società.

(...) Per questo motivo, la misura ultima del **successo di un intervento di CAA** *non è il mero aumento di vocaboli o di produzione linguistica, ma è il grado di incremento dell'accesso e partecipazione* in determinate attività ed esperienze della vita di tutti i giorni.

(Light & McNaughton, 2012)



CAA in entrata o in uscita?

L'intervento di CAA nasce per utenti che hanno prevalentemente un disturbo espressivo, più facile da identificare e da trattare

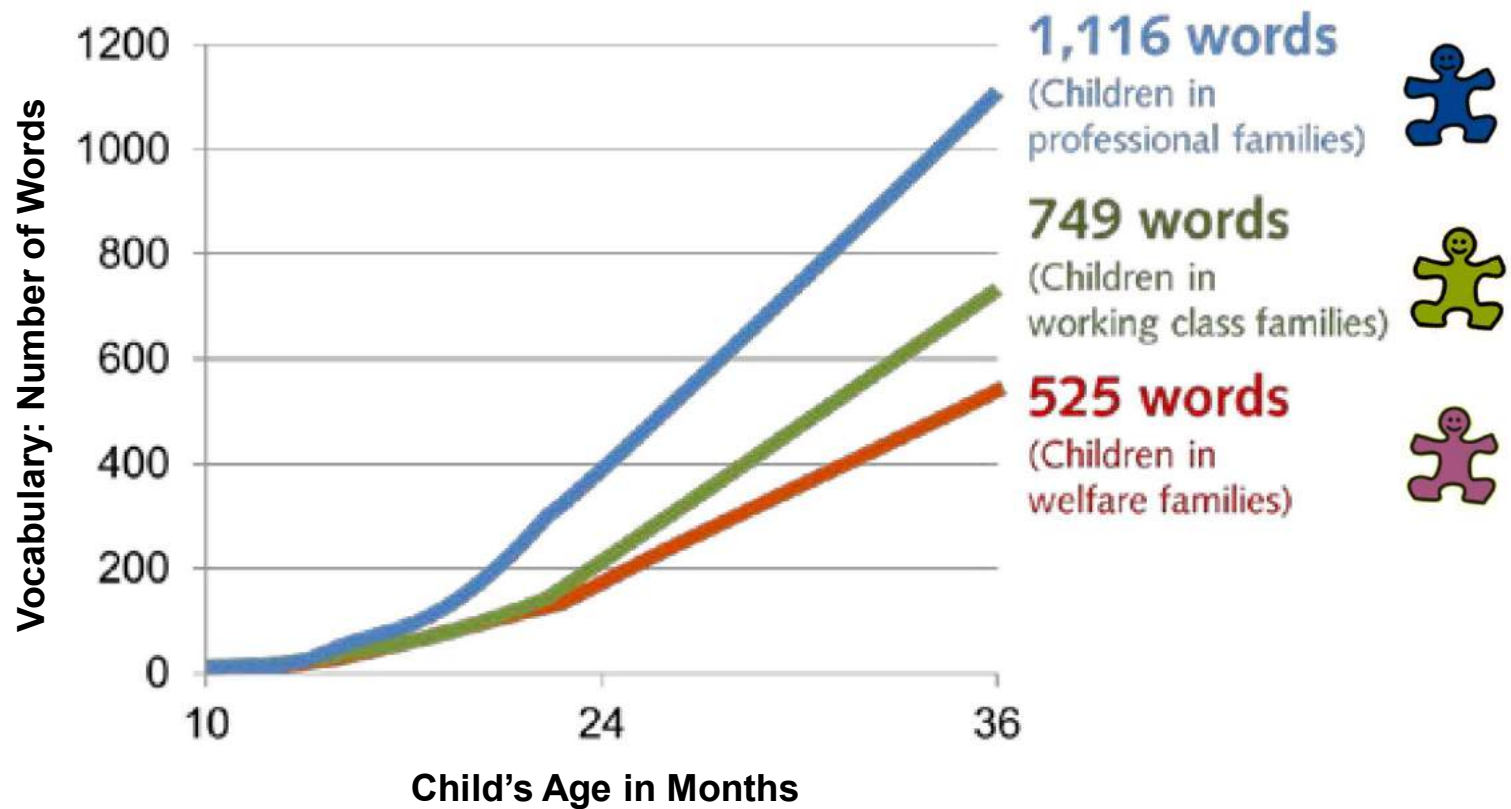
Oggi, la maggior parte della popolazione che accede ad un intervento di CAA presenta innanzitutto difficoltà sul versante della comprensione della comunicazione e del linguaggio, che devono essere gestite in modo adeguato per poter garantire l'accesso alla CAA in uscita



Per sostenere la comunicazione in entrata, la **qualità e quantità di esposizione linguistica** è fondamentale, per tutti

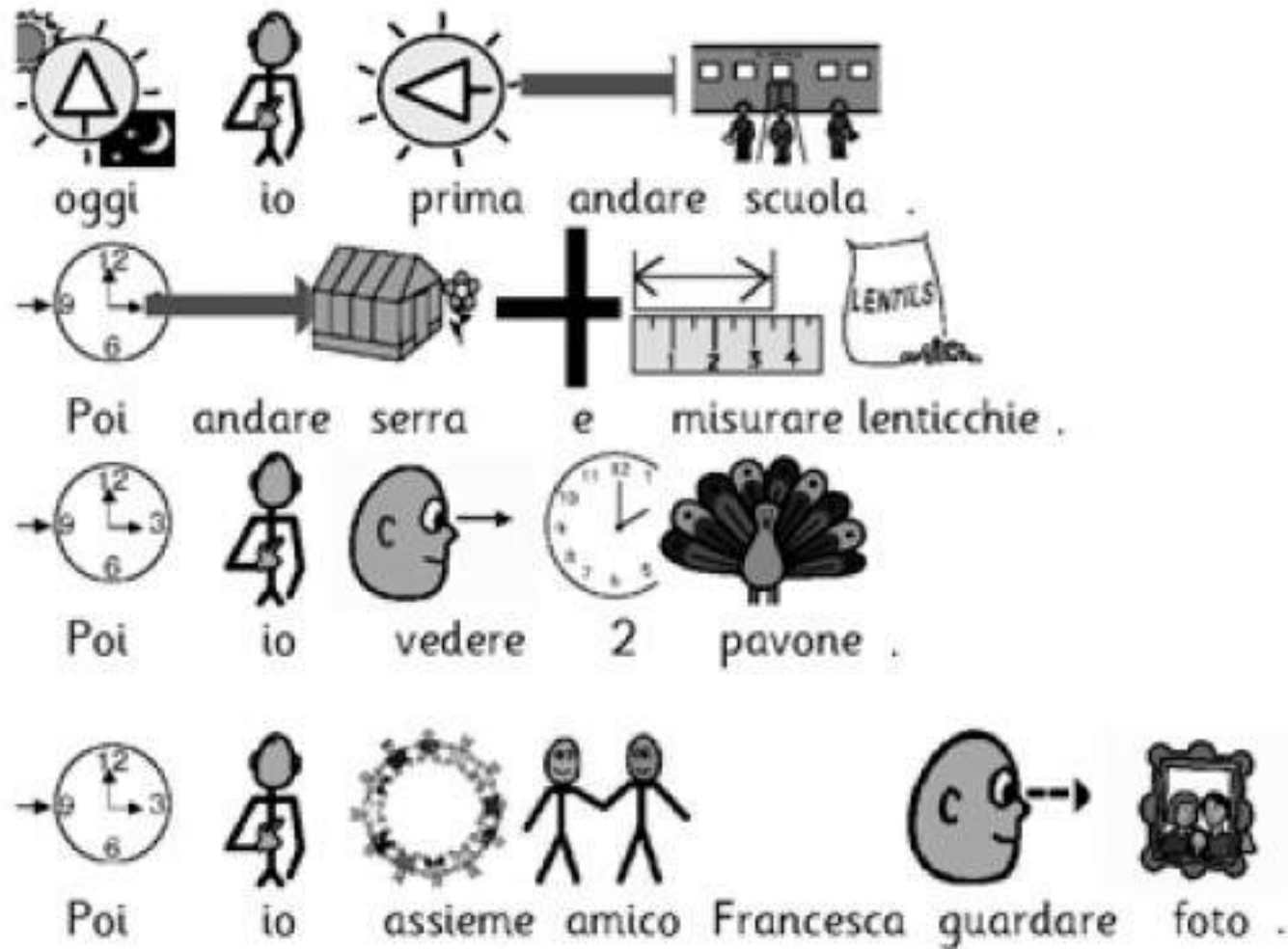
Per i bambini con disturbi o difficoltà recettive, la sottoesposizione quantitativa e qualitativa è particolarmente critica





Betty Hart and Todd R. Risley. Brookes Publishing, 1995 (4th printing, January 2003)

Caa come supporto visivo



La Caa come lingua

Augmentative and Alternative Communication, June 2008 VOL. 24 (2), pp. 123–138

informa
healthcare

The Morphology and Syntax of Individuals who use AAC: Research Review and Implications for Effective Practice

CATHY BINGER^{a*} and JANICE LIGHT^b

^aDepartment of Speech and Hearing Sciences, University of New Mexico, USA and ^bDepartment of Communication Sciences and Disorders, The Pennsylvania State University, USA

La pratica clinica e la letteratura evidenziano come l'esposizione ad una lingua sgrammaticata possa nel tempo determinare conseguenze negative, sia per i bambini a sviluppo normotipico, sia per le persone con BCC (Tomasello, 2006, Favaro, 2010)

La CAA è efficace nell'**incrementare la comprensione linguistica**, tanto quanto la produzione (Bruce, Trief & Cascella, 2011; Sevcik, 2006; Wood, Lasker, Siegel-Causey, Beukelman & Ball, 1998)



L'intervento precoce può essere più facilmente
“ecologico”

Le lingue si apprendono attraverso l'esposizione
nei primi anni di vita

È meno faticoso e più divertente per tutti

Essere bilingui è un incredibile vantaggio....



Ai bambini con un disturbo di comunicazione

Si parla meno che ai coetanei

Si parla utilizzando un linguaggio semplificato nella
struttura e nelle funzioni

Raramente si legge o si raccontano storie



Perché per il CSCA l'intervento di CAA inizia sempre attraverso la condivisione precoce di libri in simboli?

- E' ecologico, immediato, intuitivo per tutti, error free
- Attiva tutto il contesto, e lo prepara per gli interventi successivi
- La letteratura scientifica ci dice che l'early booksharing è uno strumento molto potente verso:
 - L'attenzione condivisa
 - Le interazioni e relazioni
 - Lo sviluppo emotivo
 - La comunicazione
 - La comprensione linguistica
 - Lo sviluppo del linguaggio verbale
 - Lo sviluppo cognitivo
 - Lo sviluppo di una teoria della mente
 - Le competenze sociali
 - La emergent literacy
 -



Review Article

Pediatric Interventions to Support Reading Aloud: How Good is the Evidence?

ROBERT NEEDLMAN, M.D.

Department of Pediatrics, Case Western Reserve University School of Medicine, Cleveland, Ohio

MICHAEL SILVERSTEIN, M.D., M.P.H.

Department of Pediatrics, University of Washington School of Medicine, Seattle, Washington

ABSTRACT. Pediatricians and family practitioners increasingly provide free picture books and anticipatory guidance about reading aloud as part of routine health supervision for infants and young children, and arrange for volunteers to read aloud to children in the waiting rooms. These interventions comprise the Reach Out and Read (ROR) model, which has been adopted by more than 2000 clinical sites nationally. To date, 12 published studies have evaluated ROR and its variations, including three prospective, controlled trials. All but one have shown associations between ROR and increased reading aloud; additionally, four studies have linked program exposure to clinically meaningful increases in child language. Nonetheless, conclusive evidence of efficacy is lacking. This article provides a systematic, critical review of the literature, focusing on theoretical assumptions, issues of study design and measurement, and directions for future research. *J Dev Behav Pediatr* 25:352-363, 2004. Index terms: reading, literacy, Reach Out and Read, reading aloud.

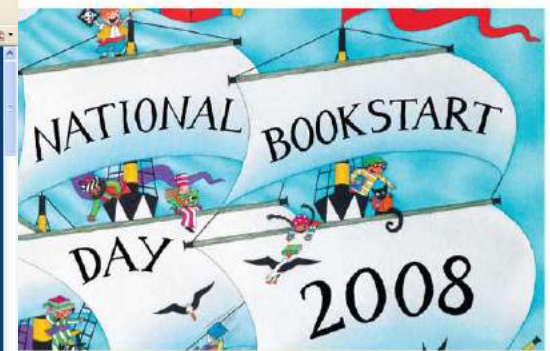
Leading article

Downloaded from adc.bmj.com

Reading aloud to children: the evidence

E Duursma,¹ M Augustyn,² B Zuckerman²

Arch. Dis. Child. 2008;93:554-557; originally published online 13 May 2008;



QUESTO COME SI CHIAMA?...
...E DOV'E' IL LUPO?...
...DI CHE COLORE E'... CHI E' QUESTA?
...LA STREGA COSA FA?

MA CHE **CAA...**
MI CHIEDI!



STRESS AD ALTA VOCE

Cosa succede quando leggiamo ai bambini: RELAZIONE ADULTO-BAMBINO



La presenza di un adulto che racconta leggendo, genera un senso di cura e sicurezza.

Migliora la relazione tra adulto e bambino, portandola su un piano di speciale intimità, che permette di affrontare esperienze, paure ed emozioni



Cosa succede quando leggiamo ai bambini: COMPRENSIONE "EMOTIVA"

In questi speciali momenti, attraverso le storie, il bambino ritrova e riconosce le proprie esperienze quotidiane e le proprie paure ed emozioni



Il libro dà parole a emozioni, che il bambino da solo non sarebbe in grado di rappresentare, e consente un distanziamento (non succede a me, ma ad un altro) che in realtà è possibilità di contatto (siccome succede a un altro, è meno forte e posso pensarci su) e sono in grado di immedesimarmi.

Cosa succede quando leggiamo ai bambini: **COMPRENSIONE “SOCIALE”**

L'ascolto delle storie fa scoprire ai bambini elementi chiave della propria cultura, convenzioni e pratiche che sono fondamentali per poter far parte di una comunità sociale e che solo in parte possono essere trasmesse in modo esplicito.



Cosa succede quando leggiamo ai bambini:

COMPrensIONE DELL'ALTRO E DEL CONTESTO

L'ascolto di narrazioni permette di acquisire nel proprio bagaglio anche le esperienze di altri, aumentando la propria capacità di fare inferenze, ovvero di cogliere significati "non-detti" e di intuire o comprendere i pensieri, le credenze, i ragionamenti, le emozioni, le intenzioni e i bisogni propri e altrui basandosi sul comportamento e sul contesto.

Inoltre si crea una spirale positiva: più ascolto narrazioni, più capacità di lettura del contesto posseggo, più facilmente comprendo quanto viene narrato, più sfumature posso cogliere, più volentieri ascolto le narrazioni...



Cosa succede quando leggiamo ai bambini: COMPrensione “COGNITIVA”

La lettura ad alta voce permette un esercizio implicito su:

- decentramento (imparo a comprendere pensieri, emozioni e idee dell'altro);
 - fare inferenze;
- cogliere le regole sociali non esplicitate della propria cultura di appartenenza e i significati impliciti.

- Questo esercizio permette al bambino di sviluppare ed aumentare la sua **flessibilità cognitiva**, ovvero la capacità di modificare pensieri e azioni per adattarsi ai continui cambiamenti dell'ambiente.



Come si sviluppa la comprensione comunicativa e linguistica?

- Contesto extralinguistico
- Attenzione condivisa
- Ritmo e suoni della lingua
- Percezione della segmentazione delle parole
- Contesto comunicativo e linguistico
- ...narrazione....

PHILOSOPHICAL
TRANSACTIONS
— OF —
THE ROYAL SOCIETY **B**

rstb.royalsocietypublishing.org

Introduction



Cite this article: Vigliocco G, Pemiss P, Vinson D. 2014 Language as a multimodal phenomenon: implications for language learning, processing and evolution. *Phil.*

Language as a multimodal phenomenon: implications for language learning, processing and evolution

Gabriella Vigliocco^{1,2,†}, Pamela Pemiss^{1,2} and David Vinson¹

¹Cognitive, Perceptual & Brain Sciences Department, 26 Bedford Way, London WC1H 0AP

²Deafness, Cognition & Language Research Centre, 49 Gordon Square, London WC1H 0PD

Our understanding of the cognitive and neural underpinnings of language has traditionally been firmly based on spoken Indo-European languages and on language studied as speech or text. However, in face-to-face communication, language is multimodal: speech signals are invariably accompanied by visual information on the face and in manual gestures, and sign languages deploy multiple channels (hands, face and body) in utterance construction. Moreover, the narrow focus on spoken Indo-European languages has entrenched the assumption that language is comprised wholly by an arbitrary system of symbols and rules. However, iconicity (i.e. resemblance between aspects

parole

o

narrazioni?

narrazione...

La narrazione rappresenta una delle funzioni principali della comunicazione umana, ne è in un certo senso il punto di arrivo e contemporaneamente il punto di partenza, essendo fortemente connessa con il tema della co-costruzione e della condivisione di intenti e significati.

La funzione narrativa sembra essere comparsa prima del linguaggio nell'evoluzione dell'uomo, attraverso pantomime e altro (Bruner, 1983; Arbib, 2005), ed avere poi rappresentato uno stimolo potente per il passaggio dai gesti ai linguaggi.

La narrazione ha un effetto molto potente anche sullo sviluppo della comprensione.

E' la narrazione che è
particolarmente potente nel
sostenere la relazione tra adulto
e bambino, nel trasmettere
contenuti emotivi e sociali, nel
facilitare la comprensione
dell'altro e del contesto e la
flessibilità cognitiva

Cosa succede quando leggiamo ai bambini: COMPrensione LINGUISTICA

- Attraverso l'intonazione della voce, il ritmo della lettura, le ripetizioni frequenti presenti nei libri e le illustrazioni il bambino è accompagnato nella scoperta del significato della storia.
- La stabilità del testo aiuta ad acquisire anche la comprensione di aspetti linguistici specifici, nel gioco di lettura e riletture che si ripete.
- Il supporto di questi elementi (ritmo, intonazione, ripetizione, illustrazioni, ecc.) consente una comprensione di testi più complessi rispetto a quella possibile per frasi isolate.



Dalle UONPIA: siamo partiti dai libri “su misura”



Perché leggere
può dare mille cose buone
al bambino e all'adulto

ma

se non è “su misura”, non funziona



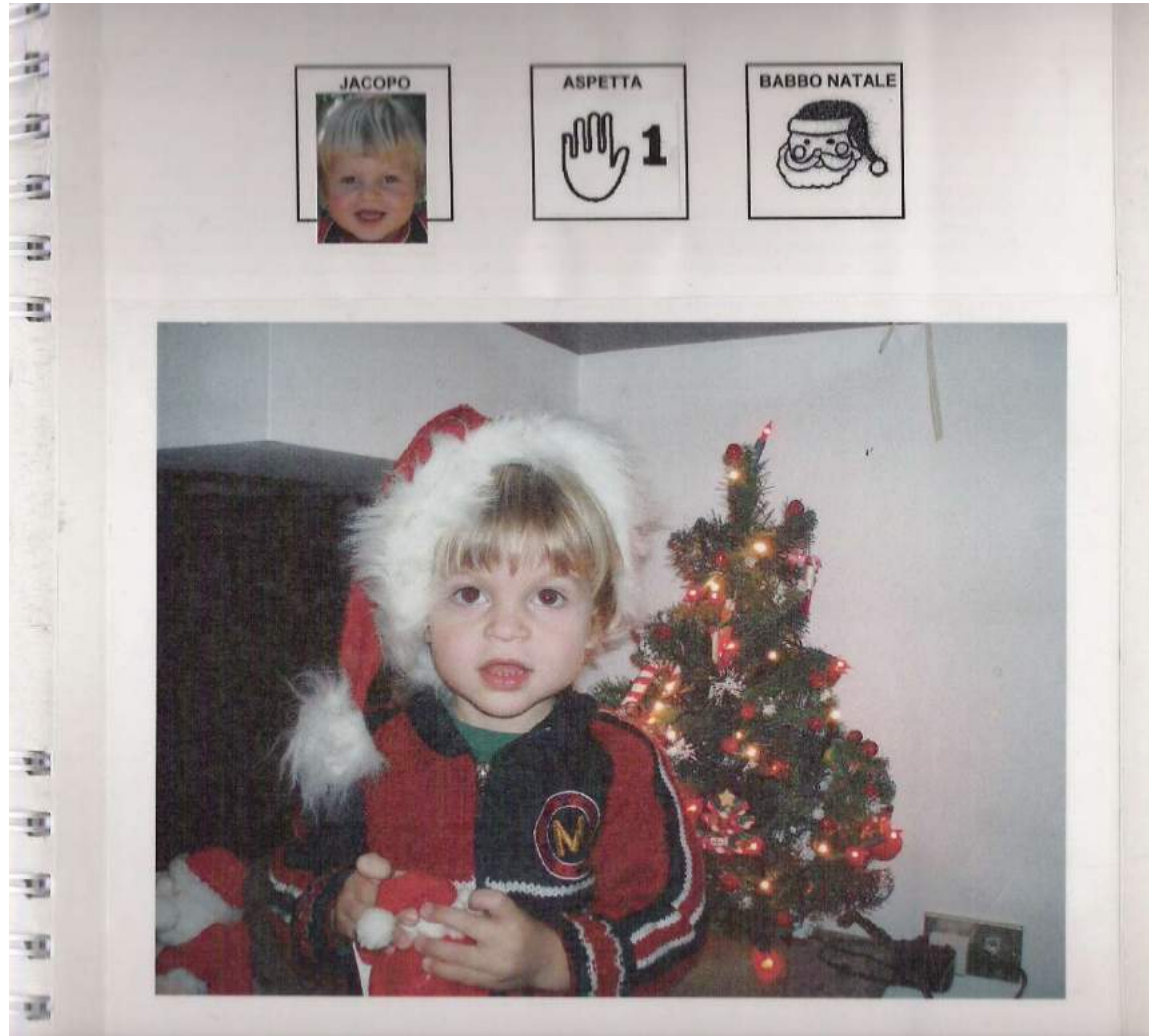
Libro personalizzato

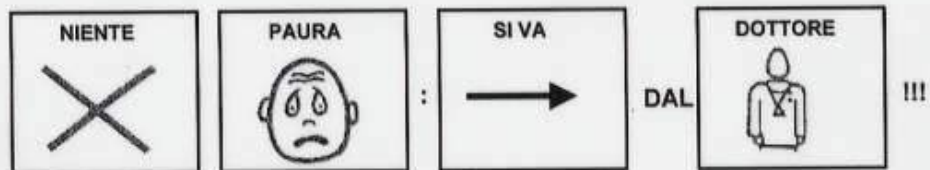
Un libro completamente nuovo, creato proprio per uno specifico bambino

Trasforma in storia un'esperienza emotiva importante, positiva o negativa (la vacanza al mare, il ricovero in ospedale), interessi specifici (I pompieri, le ruspe...) o una grande passione (Spiderman...).



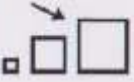















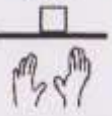

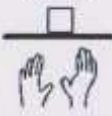


L'argomento ha un elevato livello motivazionale per il bambino, e spesso è il primo aggancio possibile per bimbi molto piccoli, con disabilità complessa, con gravi problemi in comprensione linguistica, difficoltà attentive o con range di interessi minimi....



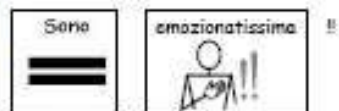
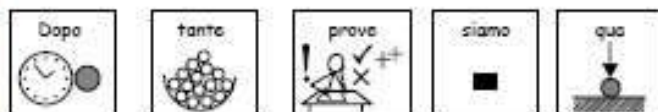
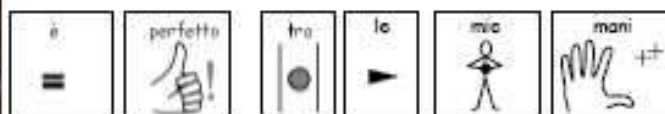
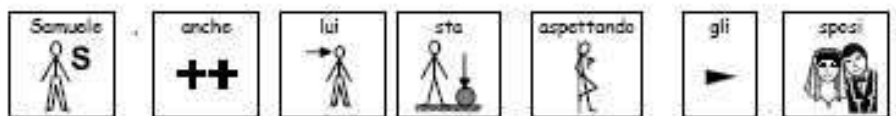
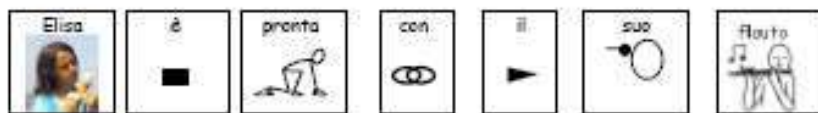






Pippi 	è 	la piú grande 		
E' 	tutta 	bianca 		
con 	gli occhi 	verdi 		
Pippi 	fa 	arrabbiare 	la mamma 	e il papà 
perché 	miagola 	tutto 	il giorno 	:
vuole 	i croccantini 	e vuole 	uscire 	sul balcone 





Libro modificato

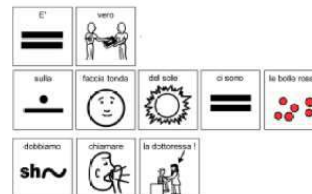
parte da un libro esistente in commercio, e lo modifica per renderlo pienamente accessibile.....

...la storia di Cappuccetto Rosso, a cui sono tolte o aggiunte pagine, il testo viene semplificato o arricchito, o ne vengono modificate parti per renderle più vicine all'esperienza del bambino..... Cannoli anziché frittelle nel cestino...

Ha il vantaggio di poter esporre il bambino a un linguaggio più ricco e strutturato, in cui si gioca con le ripetizioni e con le emozioni come in tutti i libri per bambini, e di potersi far leggere le stesse storie che leggono gli altri bambini.... Spesso condividendole con loro in classe....



È PROPRIO VERO.
SULLA FACCIA TONDA
DEL SOLE
CI SONO BOLLE ROSSE.
BISOGNA CHIAMARE
SUBITO
LA DOTTORESSA!



Nel Senato della Galassia ci sono problemi

molti pianeti hanno deciso di separarsi dalla Repubblica

Il capo dei ribelli è il conte Dooku

... comandato dal Maestro dei Sith.

I cavalieri Jedi sono pochi

e faticano a mantenere la pace e l'ordine nella Galassia

IN-BOOK

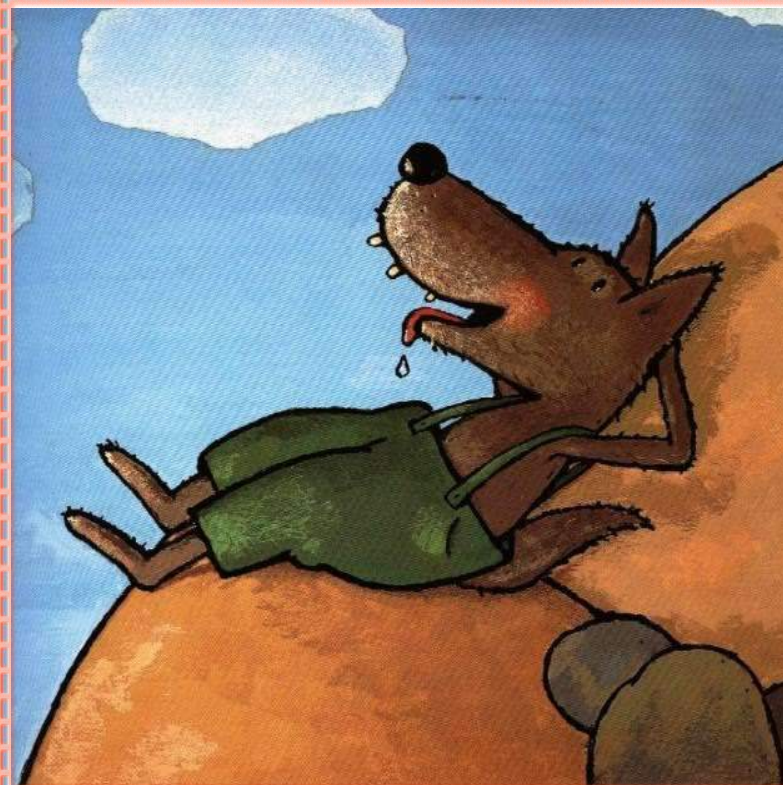
Libri illustrati.....

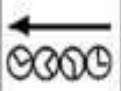

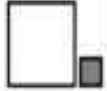






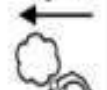


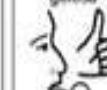


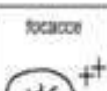
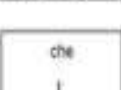
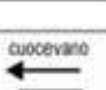
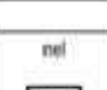







C'era una volta un piccolo lupo,
che si chiamava Lupetto Mangione.
Il piccolo lupo sognava una cosa golosa:
assaggiare le focacce
che cuocivano nel forno
della signora Pagnotta,
la panettiera.

Esempio di **libro tradizionale** «*Lupo mangione e la luna*», Roland Nadaus e Guido Van Genechten

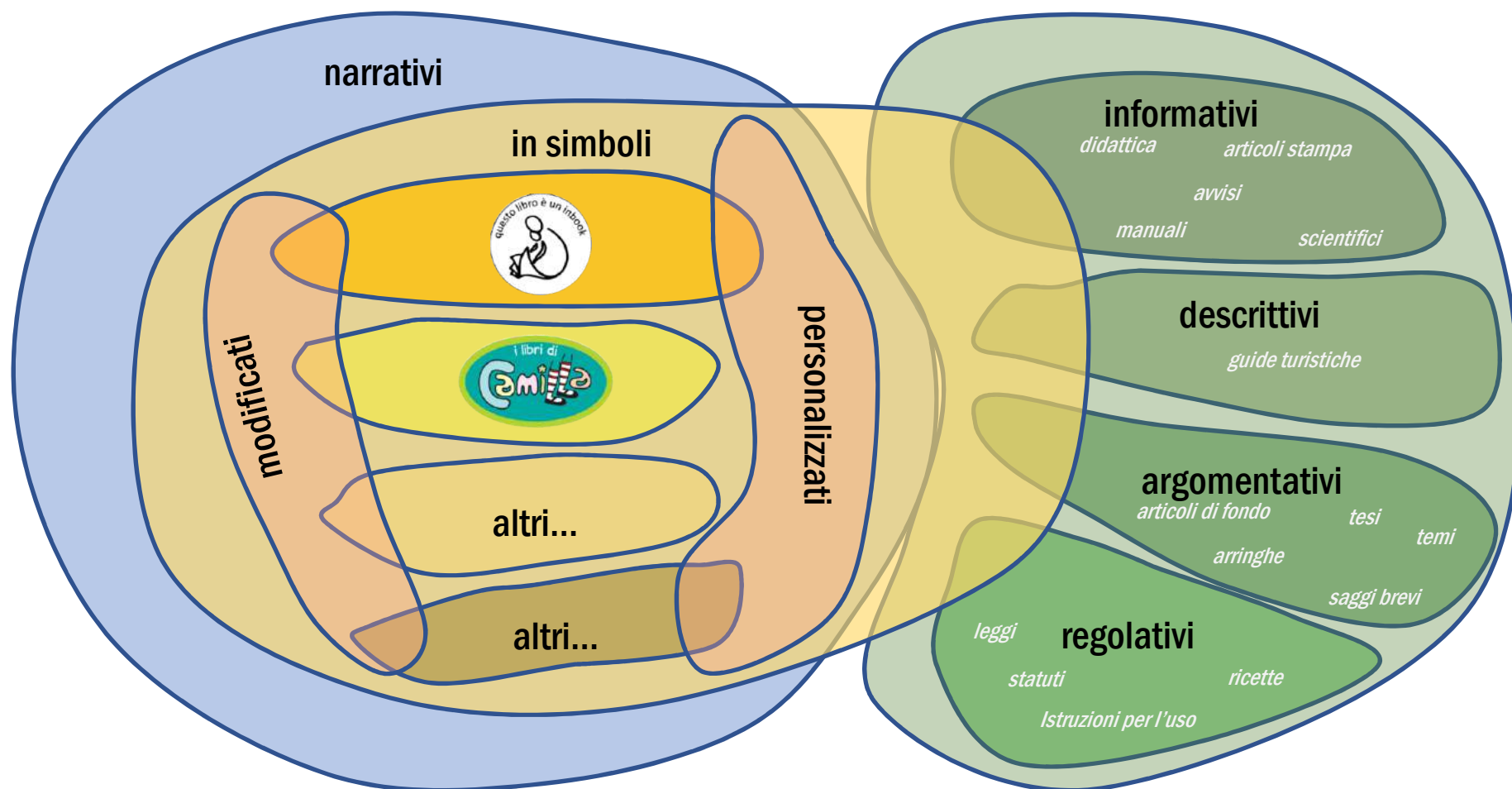
...il cui testo viene tradotto **fedelmente** in simboli per essere accessibile anche a bambini con disabilità comunicativa...



C'era una volta 	un 	piccolo 	lupo 	che si chiamava 	Lupo Mangione 	.		
Il 	piccolo 	lupo 	segnava 	una 	cosa 	golosa 	:	
asaggiare 	se 	focacce 						
che 	cuocivano 	nel 	forno 	della 	Signora Pagnotta 	la 	panettiera 	.

Versione inbook « Lupo mangione e la luna »

inbook e libri in simboli



La lettura ad alta voce di inbook

- facilita l'attenzione condivisa attraverso l'aggancio motivazionale e il *modeling*
- aumenta la possibilità di ascolto attraverso l'esposizione tra pari
- aumenta l'esposizione al ritmo e alla prosodia della lingua
- aumenta qualità e quantità dell'esposizione linguistica in modo ecologico
- aumenta l'esposizione all'ascolto di parole nuove o note, e soprattutto alla struttura della frase e della narrazione, arricchendo il contesto linguistico
- arricchisce il contesto extralinguistico attraverso la narrazione e le immagini
- appaia attraverso i simboli gli elementi linguistici con elementi visivi ("rappresenta" le parole che si ascoltano), facilita la segmentazione delle parole e diventa un importante elemento di contesto sia extralinguistico che linguistico che si aggiunge ai numerosi altri presenti nella lettura ad alta voce di libri illustrati
- facilita l'acquisizione della pragmatica, delle componenti sociali delle interazioni , delle emozioni e di una teoria della mente.

Attenzione ai significati della parola “lettura”!

È molto diverso parlare di :

- Condivisione precoce del libro
- Attività intorno al libro
- Strumentalità della lettura
- Lettura autonoma per la didattica
- Lettura autonoma per sé stessi

.....

...l'esperienza di “**due parole**”: valore e limite



- A differenza di quanto accade nella lingua inglese, nella lingua italiana, la lingua parlata e la lingua scritta sono molto diverse
- Nell'italiano parlato, particolarmente ricco di gestualità e di elementi contestuali, gli elementi di complessità morfosintattica e lessicale sono poco presenti
- Nell'italiano scritto, gli elementi di complessità morfosintattica e lessicale diventano invece molto presenti e la loro conoscenza è indispensabile per l'accesso ai contenuti



- L'acquisizione della morfosintassi e del lessico sono particolarmente legate alla qualità e quantità dell'esposizione linguistica
- Il ruolo della morfosintassi è fondamentale per decifrare il significato dei verbi, dei nomi propri, dei pronomi
- Ha un ruolo importante nel restringere le possibilità di interpretazione anche del significato dei nomi



Un esempio...



due mani mescolano grani dentro a un contenitore...

- In questa figura tu puoi vedere che sta sabbando
- In questa figura puoi vedere un sib
- In questa figura puoi vedere del sib

Ma anche...

- Il libro scardina delicatamente l'impotenza appresa, con i tempi del bambino e non con i nostri



Edoardo t0

Edoardo t 1

Edoardo t2

Diagnosi all'invio	Autismo
Inizio intervento CAA	2011, 5,6 a.
Età t0	5 a.
Situazione clinica T0	Presenta una forte chiusura relazionale, e molteplici stereotipie motorie. Il contatto di sguardo è assente. La comprensione linguistica è molto compromessa, e la produzione è caratterizzata da ecolalie, vocalizzi e pochissime parole usate in modo non funzionale.
Età t1	6 a.
Situazione clinica T1	Si evidenzia un'importante apertura alla relazione e alla comunicazione, permane una certa rigidità comportamentale, che si manifesta soprattutto in situazioni in cui comprendere risulta difficile.
Età t2	7 a.
Situazione clinica T1	Con un adeguato sostegno in entrata è in grado di gestire in autonomia l'ansia per situazioni nuove o faticose. Ha imparato a leggere.

I libri in simboli entrano nella scuola dell'infanzia....

- Strumenti di inclusione
- Usati e apprezzati non solo dal bambino con disabilità ma da tutta la classe
- Attività autonoma e spontanea, i bambini si scambiano i libri e se li contendono, se li “leggono” a vicenda, indicando i simboli
- Diventano componente culturale importante della vita della classe
- Sono per tutti e adatti a tutti, perché non più costruiti “su misura” per il singolo, ma “scelti” su misura tra i tanti diversi a disposizione



Effetti inclusivi della lettura di inbook a scuola

l'attività di lettura ad alta voce ed in particolare l'utilizzo dello strumento degli inbook promuove lo sviluppo delle **relazioni sociali** e **dell'uso del contesto**

➤ fa presupporre dei miglioramenti negli aspetti **pragmatici** che permettono al bambino di essere maggiormente inserito nel contesto scolastico e di incrementare le relazioni sociali

➤ Potrebbe rappresentare un intervento **semplice**, **trasversale** e **sostenibile**





Con gli In book:

- **Migliora l'attenzione e l'interesse dei bambini nei confronti dell'ascolto dei libri illustrati;**
- **Aumenta l'autonomia nella gestione del libro;**

I bambini imparano a fare il modelling in autonomia dopo aver visto l'adulto leggere al gruppo per non più di 10, 15 minuti.

Sono più partecipi e interessati durante la lettura, intervengono, anticipano la storia, fanno domande.

Chiedono di poter leggere gli In book molto più spesso di quanto non facciano per i libri tradizionali.

Si contendono gli In book tra compagni, se li leggono a vicenda o chiedono di portarli a casa.



Gli In book favoriscono l'inclusione di bambini con disabilità della comunicazione, di stranieri, dei più piccoli e dei più timidi.

*Tutti i bambini hanno facile accesso agli inbook.
Gli inbook costituiscono uno strumento alla portata di tutti,
che mi permette di rapportarmi con tutti e che mette tutti
sullo stesso piano.*



L'approccio alla lettura dei genitori dei bambini a cui sono stati letti inbook a scuola, migliora sensibilmente.

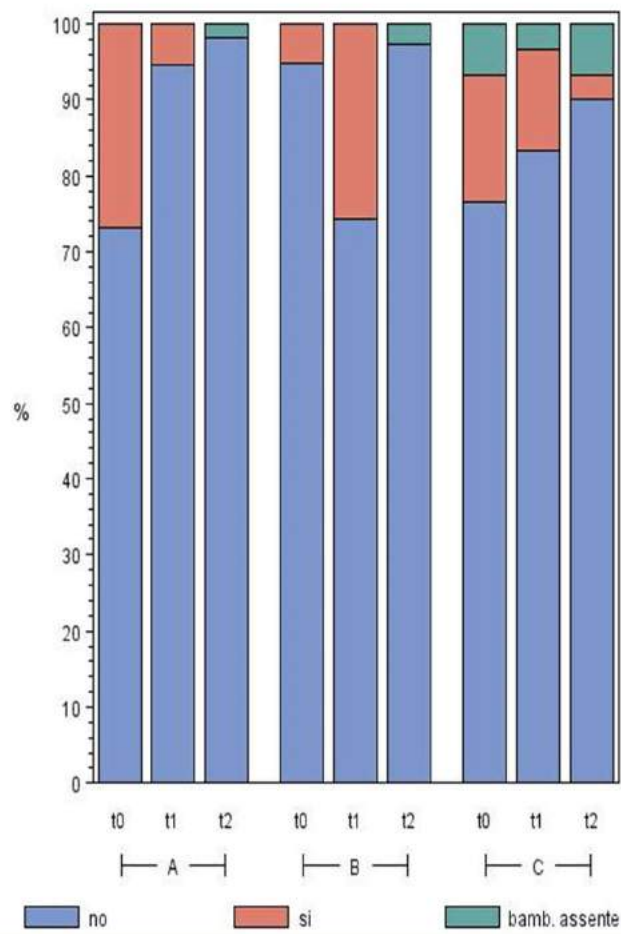
Aumentano: la frequenza di lettura di libri a casa, le richieste da parte dei bambini e la piacevolezza nel condividere il libro.



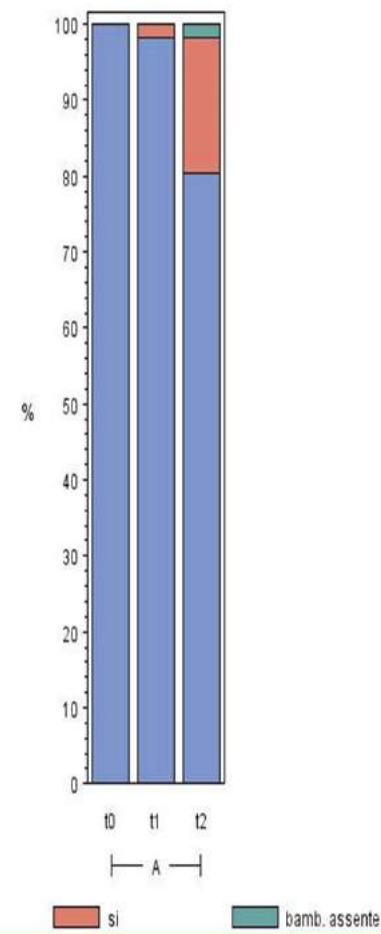
Risultati per i libri tradizionali vs In-book

Griglia Insegnanti

Ha chiesto di leggere lib tr da solo



Ha chiesto di leggere lib sim da solo



Sostengono lo sviluppo delle abilità di comprensione linguistica, in particolare per quei bambini che presentano una minore competenza morfosintattica e lessicale;

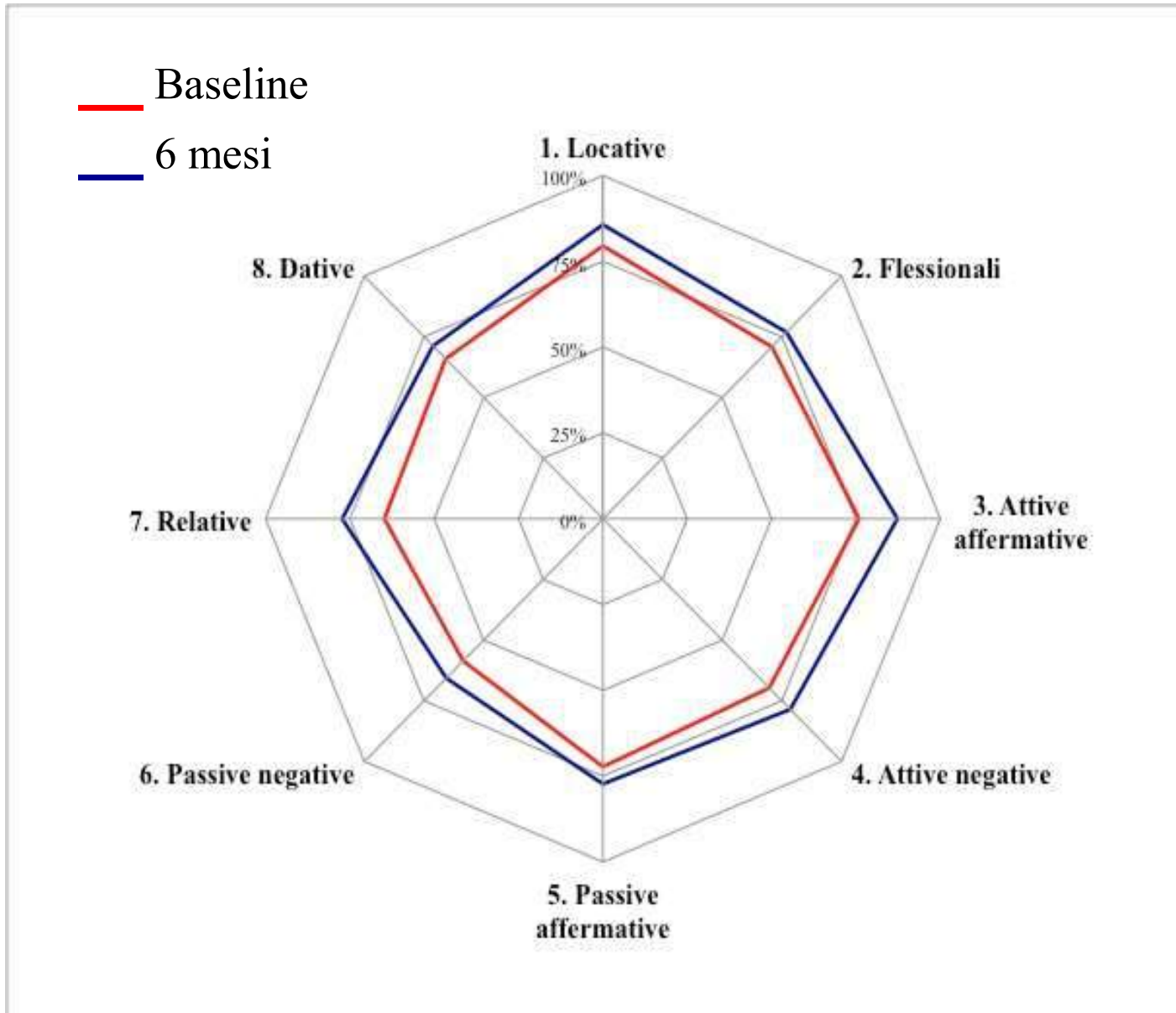
Dai dati dei test linguistici emerge che:

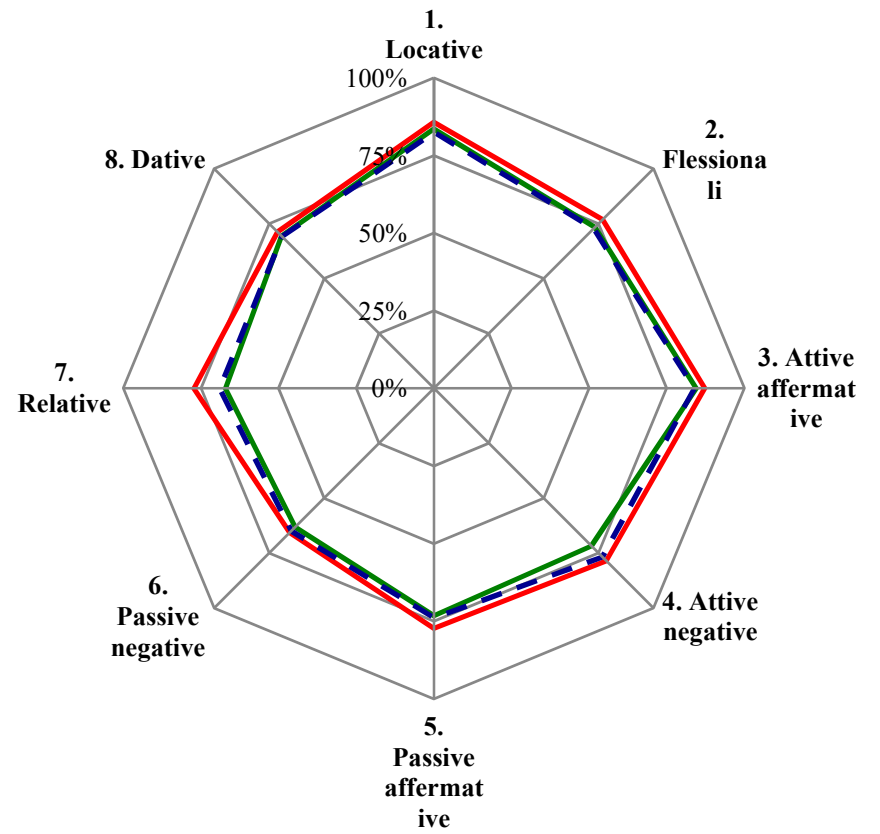
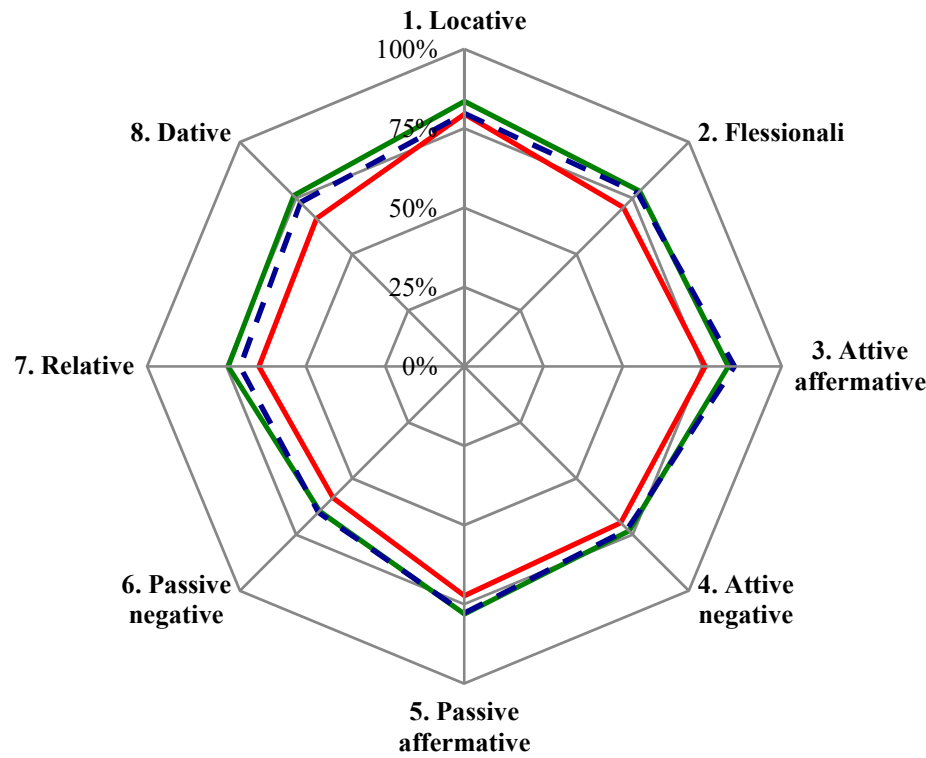
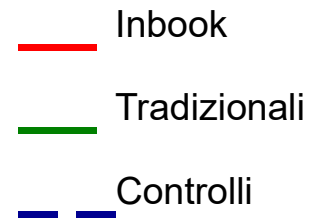
*La comprensione linguistica dei b.ni esposti alla lettura, sia di libri tradizionali che di In book, migliora più che in quelli non esposti;
I b.ni che presentavano maggiori difficoltà di comprensione morfosintattica (migranti, disturbi del linguaggio...) quando esposti agli In book, si avvicinano alla media del proprio gruppo in misura maggiore rispetto a quanto non succeda negli altri due gruppi sperimentali (b.ni esposti a libri tradizionali e b.ni non esposti).*

Potrebbero avere un ruolo importante nel sostenere lo sviluppo dei prerequisiti della letto-scrittura

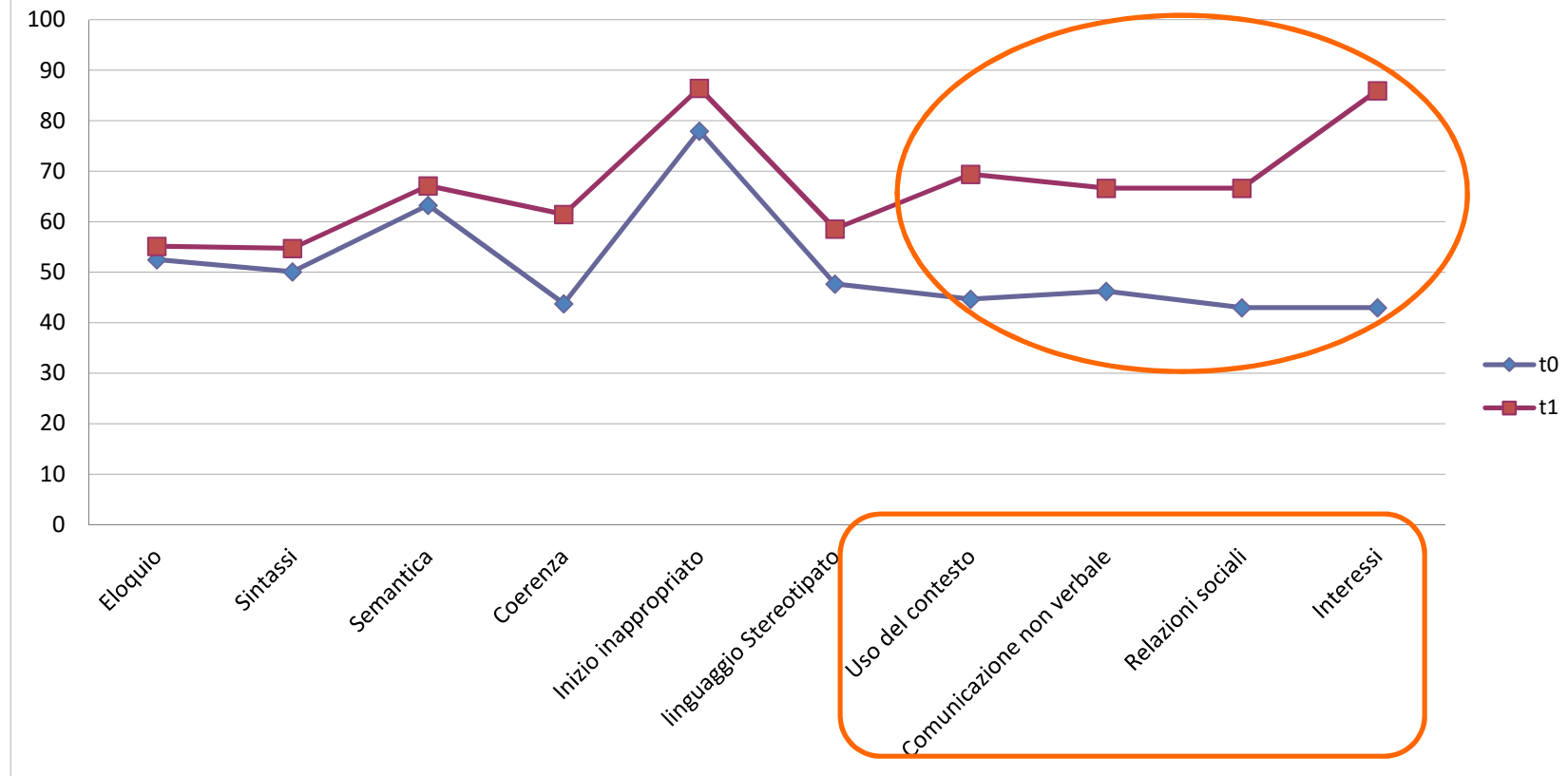


TCGB - GRUPPO IN-Book



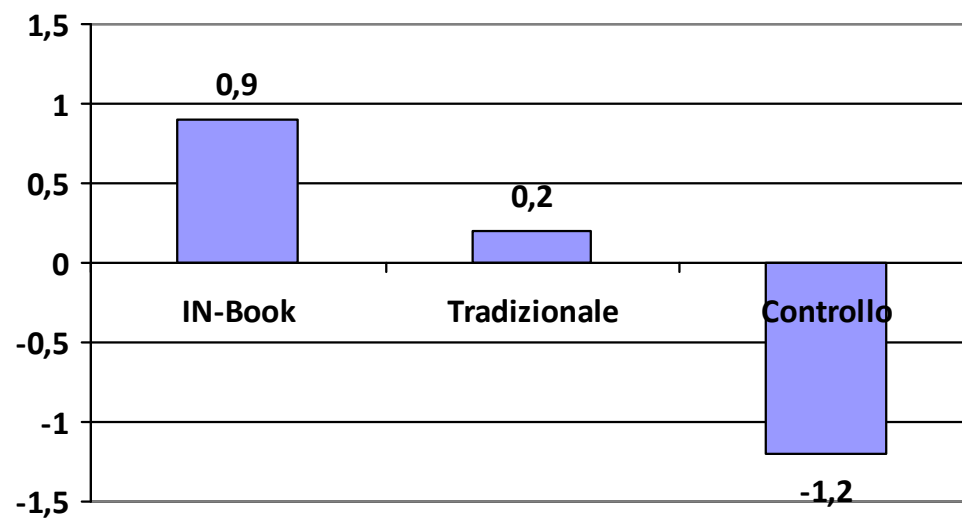


BILINGUE Gruppo inbook



Indice di miglioramento in bambini con punteggio grezzo $\leq 25^{\circ}$ percentile

IN-Book	Tradizionale	Controllo
0,9	0,2	-1,2



Res Dev Disabil. 2013 Nov;34(11):4161-9. doi: 10.1016/j.ridd.2013.08.043. Epub 2013 Sep 27.

Adolescents with a history of specific language impairment (SLI): strengths and difficulties in social, emotional and behavioral functioning.

Conti-Ramsden G¹, Mok PL, Pickles A, Durkin K.

J Child Psychol Psychiatry. 2013 Jul;54(7):733-44. doi: 10.1111/jcpp.12060. Epub 2013 Mar 2.

Higher order language competence and adolescent mental health.

Cohen NJ¹, Farnia F, Im-Bolter N.

Child Adolesc Psychiatr Clin N Am. 2010 October ; 19(4): 697–717. doi:10.1016/j.chc.2010.07.003.

Language, Culture, and Adaptation in Immigrant Children

Claudio O. Toppelberg, MD and

Project Director, Child Language & Developmental Psychiatry Research Research, Scientist, Judge Baker Children's Center, Director of Psychiatry, Manville School, Judge Baker Children's Center, Assistant Professor of Psychiatry, Harvard Medical School, 53 Parker Hill Avenue, Suite 304, Boston, MA 02120-3225, Direct phone line: (617) 278 4268, Direct fax: (617) 278 4102

Brian A. Collins, PhD

Assistant Professor, Hunter College New York, New York, Direct phone line: (617) 290-7029



libri in simboli nelle biblioteche...



... mostre di libri in simboli in diversi contesti...



..laboratori di lettura diffusi





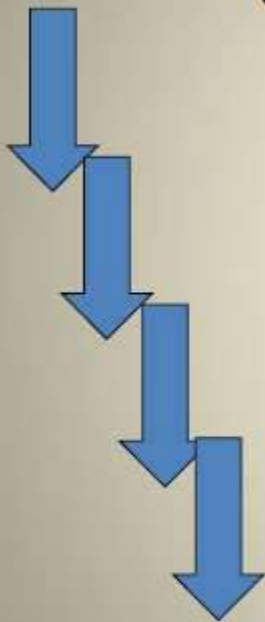
Da una lettura condivisa in piccoli gruppi

... una percezione di possibilità di partecipazione



We must stop....

The Transmission



of mental disorders,
educational deprivation,
social exclusion and
marginalization

from parents to
children

from generation to generation